LA NAZIONE
GROSSETO
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it Tiratura: 0 - Diffusione: 3046 - Lettori: 26000: da enti certificatori o autocertificati

«Geotermia, aspettiamo verifiche ma non sono uno degli oppositori»

Il sindaco Marini chiede ad Ars Toscana nuovi studi sulla salute

MONITO

«Nessun pregiudizio anche sull'alta entalpia Però non nel mio comune»

IL SINDACO di Arcidosso, Jacopo Marini, apre il nuovo anno guardando alla geotermia. Da sempre difensore a spada tratta di questa risorsa, Marini fa il punto.

«La questione geotermia va trattata a livello regionale – dice il primo cittadino –. Non possono essere i singoli Comuni, di volta in volta, a trattare con le società di energia. Impegnare la Regione a ragionare sullo sviluppo dei territori geotermici, garantisce maggiore capacità di negoziazione e maggiore ritorno sia in termini ambientali sia in termini economici. Ciò inoltre consentirebbe di avere una visione più ampia e consapevole circa le specifiche vocazioni che ciascun territorio possiede».

«Per intendersi – continua Marini – sono contrario alla realizzazione di centrali a media entalpia in mezzo alle vigne del Montecucco o agli oliveti di olivastra seggianese. Il ruolo di coordinamento sovracomunale deve essere dunque della Regione e al tavolo dovrà esserci anche Cosvig».

Il sindaco di Arcidosso entra nel merito della questione geotermia in Toscana, dopo le due manifestazioni di Larderello e Santa Fiora organizzate da *Geotermia sì*.

«Solo dopo che *Ars Toscana*, nell'ambito dello studio relativo allo stato di salute dei residenti nei comuni geotermici amiatini, avrà confermato la sostenibilità del rapporto tra geotermia, ambiente e salute e solo dopo che si sarà dato avvio al monitoraggio sulla qualità dell'aria tramite l'applicazione di modelli matematici, solo allora saremo in grado di decidere lo sviluppo del territorio geotermico toscano».

Ma oggi alla domanda se la geotermia possa convivere con altri modelli di sviluppo presenti sull'Amiata, ad esempio con l'agroalimentare di qualità, la risposta non c'è: «La risposta potrà esserci solo dopo che conosceremo le conclusioni di Ars – ribadisce Marini – e vedremo realizzarsi il progetto elaborato dall'Università di Bologna, la Scuola Normale di Pisa, Lamma e Arpat. Un progetto proposto dal Comune di Arcidosso a cui poi hanno aderito tutti gli altri Comuni geotermici della Toscana».

Infine Marini chiude dando una propria opinioni su nuove prossibili centrali: «Se i dati saranno confortanti – conclude Marini riferendosi ai dati che saranno elaborati dai vari studi– non ho alcun tipo di pregiudizio sulla costruzione di altri centrali anche ad alta entalpia. Non ad Arcidosso, comunque, che ha chiuso la partita alta entalpia con *Bagnore 4*».

Nicola Ciuffoletti

SINDACO
Jacopo Marini fa il punto sulla geotermia sul Monte Amiata